



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: LA PANDEMIA DELLA SOLITUDINE. L'IMPEGNO DEI GIOVANI PER L'INCLUSIONE SOCIALE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A - Assistenza

Area 14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo e Indicatori ex post

Nell'obiettivo di rendere le nostre città più accoglienti e più inclusive, pensiamo ad una Comunità che non possa restare a guardare senza intervenire a supporto delle tante persone e famiglie, fragili e a rischio di esclusione sociale, anche a causa del diffuso fenomeno delle solitudini involontarie.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Mai come in questo periodo, il fenomeno delle solitudini involontarie colpisce la nostra società. Grandi centri e piccole comunità, per quanto in modo differente, sempre più spesso racchiudono al proprio interno realtà di estremo isolamento, disagio ed emarginazione. Partendo da questi presupposti, e dall'osservazione dei dati disponibili a livello nazionale e locale, l'iniziativa si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

1 - Rendere le città coinvolte più accoglienti e più inclusive: le nostre comunità non possono ignorare la presenza diffusa di realtà, che in quanto "isolate e marginali" finiscono per essere "invisibili" agli occhi di tutti e soprattutto ai servizi dedicati alle categorie più fragili

2- Sperimentare nuove possibilità per fronteggiare vecchi e nuovi rischi sociali connessi alle solitudini involontarie dei singoli – soprattutto fragili - ma anche di famiglie in condizioni di disagio che si rinchiudono nelle loro case per le ragioni più disparate ed affrontano ogni

giorno ostacoli all'apparenza insormontabili nel tentativo di dar emergere i propri fabbisogni, di farsi vedere e sentire, di partecipare alla vita della comunità

La metodologia adottata prevede:

- l'attivazione dei giovani operatori volontari in servizio civile e delle persone sole individuate e coinvolte perché siano insieme protagonisti di tutte le azioni di solidarietà, inclusione, ascolto attivo, protezione di comunità e partecipazione sociale (grazie a iniziative culturali, sportive, ricreative) previste dal progetto

- la diffusione della cultura della difesa civile non violenta dei cittadini più vulnerabili, con particolare riguardo alle persone sole, in condizioni di disagio e isolamento e dunque a forte rischio di esclusione sociale, grazie all'attivazione delle "sentinelle" di comunità (tutte le persone che, grazie al loro ruolo, godono di un punto di vista privilegiato rispetto all'individuazione ed alla segnalazione delle solitudini) ed all'intervento degli operatori volontari in servizio civile, con il supporto delle associazioni proponenti, delle reti locali di partner, degli stakeholder e delle istituzioni pubbliche e private preposte.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

All'interno del quadro di finalità generali, le attività in programma si propongono il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

a. Mappare

Mappare le reti di aiuto e auto-mutuo-aiuto (AMA) esistenti, promuovendo nuove forme di coordinamento e sostegno che possano rafforzare quelle già presenti; arrivando ad una directory ragionata dei possibili servizi pubblici o associativi a disposizioni dei soggetti “soli”;

b. Riconoscere

Riconoscere risorse informali e volontarie, (associazioni, esercizi commerciali, medici di base, semplici cittadini, etc.) presenti nelle aree più vulnerabili della città, e farne sentinelle di comunità, connettori tra le reti di aiuto e le persone sole;

c. Rilevare

Rilevazione attraverso le sentinelle ed i fruitori di servizi della rete di Confartigianato Persone (ANAP, Patronato INAPA, CAAF, etc.), ANCoS, A.S.V.C.I e Observo Onlus di situazioni di solitudine, disagio, domanda inespressa di assistenza, fornendo indicazioni utili ad identificare risposte e servizi risultato della mappatura sul territorio e facilitarne l’incontro.

d. Coinvolgere

Attivazione di momenti di coinvolgimento dei destinatari, fruitori delle iniziative di progetto, in azioni di assistenza, supporto e dialogo condiviso, in un processo di evoluzione da “persone sole” a “persone solidali”, trasformando essi stessi in sentinelle di comunità, in grado di intercettare nelle loro relazioni personali (anche grazie alla loro esperienza) situazioni di solitudine e bisogno.

e. Connettere

Obiettivo finale a cui tendere con il progetto è la connessione tra persone sole, cittadini, enti e associazioni con uno sguardo privilegiato sui bisogni della comunità. Si realizzeranno momenti di riflessione e scambio dei risultati tra i diversi territori coinvolti e di diffusione alle comunità. Si intende inoltre facilitare la connessione e la partecipazione sociale delle persone sole supportandole ed affiancandole nell’uso consapevole dei social e delle nuove tecnologie, oltre che attraverso la promozione di momenti di socialità, mediante l’organizzazione ed il coinvolgimento dei destinatari in attività ricreative e sportive.

f. Comunicare e divulgare

All’avvio del progetto e, trasversalmente alle diverse fasi, azioni, obiettivi del progetto, nel corso dei vari mesi, in occasione delle attività di coinvolgimento dei beneficiari e degli stakeholder, dell’organizzazione di eventi/incontri/laboratori a tema e al termine del progetto, sono previste costanti attività di comunicazione e divulgazione dei programmi, delle tempistiche, dei luoghi di svolgimento e delle tematiche trattate, al fine di coinvolgere i destinatari diretti ed indiretti interessati. Al termine del progetto, inoltre, si prevede di divulgare i risultati raggiunti.

La diffusione e la riproposizione dell’iniziativa favoriranno, con l’impegno degli operatori volontari in servizio civile, la diffusione della cultura della solidarietà sociale ed il rafforzamento delle reti comunitarie esistenti intorno alle persone sole e a rischio emarginazione, attraverso la definizione, l’attivazione e la diffusione del modello “sentinelle di comunità” o, meglio ancora, “comunità di sentinelle”.

Anche l’ampliamento dei canali di accesso all’area web dedicata e ai materiali informativi realizzati produrranno un importante effetto moltiplicatore sull’intera rete. Infine, gli incontri a tema previsti dal programma di riferimento fra gli operatori volontari coinvolti nello stesso progetto ed in progetti di servizio civile differenti, saranno momenti di condivisione e diffusione della sensibilità e della conoscenza del fenomeno delle solitudini e dei rischi che questo comporta.

Gli indicatori ex post (quantitativi) sono riportati all’interno della sezione dedicata alle attività di progetto, accanto ai risultati attesi, al fine di rappresentare output ed outcome degli interventi previsti in termini di impatto nell’immediato ed a breve e medio termine.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari saranno protagonisti di tutte le attività di progetto. Nelle varie fasi saranno affiancati dagli OLP, operatori locali di progetto, dai referenti degli enti co-progettanti e dagli operatori della rete di programma/progetto.

In particolare, svolgeranno:

- la ricerca nella fase di mappatura e indagine, attraverso la somministrazione di almeno 10 questionari al mese (a partire dal terzo mese) sull’impatto della pandemia nei vari ambiti del vivere quotidiano, per classi d’età, con particolare attenzione ai nuovi bisogni ed alla visione del futuro degli intervistati.

I questionari saranno somministrati a partire dalla fine del secondo mese di servizio, ad altrettante persone (individuate anche grazie agli sportelli ed alle reti di partner), con particolare attenzione alle categorie a rischio isolamento ed esclusione sociale. I contenuti dei questionari verranno definiti con il prezioso supporto degli esperti messi a disposizione dal partner AIP (Associazione italiana di psico-geriatria) e dall’Osservatorio sociale dell’Anap.

- la diffusione dei materiali informativi da diffondere sia in occasione degli incontri per la somministrazione dei questionari, che presso le sedi di progetto a tutti gli eventuali interessati e nel corso degli eventi a tema a tutti i partecipanti

- l’elaborazione ed il caricamento (in un apposito database messo a disposizione dagli enti co-progettanti sulla piattaforma Lime) dei dati raccolti attraverso i questionari somministrati, per disporre di un quadro di riferimento del fenomeno sempre più chiaro, ampio e completo da diffondere e condividere con le reti territoriali di sostegno

- il supporto nel coinvolgimento e nel rafforzamento delle reti di solidarietà formali e informali già presenti sui territori

- l'assistenza ai destinatari nella ricerca di soluzioni alle loro istanze e bisogni (partecipazione ai processi decisionali)
 - La formazione, sia generale che specifica, rispettando tempi, strumenti e modalità previste dal progetto e dai sistemi accreditati dell'Associazione
 - La partecipazione alle attività di monitoraggio, autonomamente o con il supporto degli OLP, consisterà nella compilazione degli strumenti (questionari) messi a disposizione dall'ente, soprattutto online, ed alla rappresentazione dei propri risultati e della propria percezione dell'andamento del servizio nei momenti di confronto personale e di gruppo previsti durante lo svolgimento del servizio
 - la collaborazione nella definizione dei contenuti delle informative da diffondere attraverso i canali di comunicazione a disposizione degli enti co-progettanti, tradizionali e innovativi (comunicati stampa, rivista periodica, sito web e newsletter), grazie alla fattiva azione del Partner ISPROMAY
- Gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere le proprie attività nel corso di 5 giorni a settimana, per un totale di almeno 25 ore settimanali. Gli orari verranno gestiti sulla base delle esigenze organizzative delle sedi che li accolgono.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

Sedi di attuazione ASVCI e OBSERVO ONLUS (+ enti "figlio" dell'Ente Observo onlus)

N.	SEDI	VOLONTARI
1	PROGEU - PROGRESS IN EUROPEAN UNION - ISTITUTO PER LO SVILUPPO A.P.S.	10
2	Observo Onlus	6
3	SPORTELLO OBSERVO APS 2	6
4	OBSERVO ONLUS - PUNTO INFORMATIVO TURISTICO	6
5	Liceo Maria Montessori	6
6	Associazione culturale Voicebookradio	6
7	Centro Anziani	6
8	Ufficio Comunità Ebraica 1	6
9	Teatro Via Paschini	6
10	Fondazione ITS Accademy delle nuove tecnologie della vita	6
11	Teatro Domma	6
12	A.N.L.I.	6
13	ASVCI - Sede Provinciale Patronato E.P.A.C. Rimini	1
14	ASVCI - Sede Provinciale Patronato E.P.A.C. Benevento	1
15	ASVCI - Sede Provinciale Patronato E.P.A.C. Latina	1
16	ASVCI - Sede Provinciale Patronato E.P.A.C. Salerno	1
17	ASVCI - Sede Zonale Patronato E.P.A.C. Ercolano/ Napoli	1
18	ASVCI - Sede Zonale Patronato E.P.A.C. Torre del Greco/Napoli	1
19	Laboratorio educazione motoria Salerno Rugby	2
20	Laboratorio educazione motoria Streghe Benevento	2
21	Laboratorio educazione motoria Amatori Napoli	2
22	Laboratorio educazione motoria Torre del Greco	2
23	Laboratorio educazione motoria Santa Maria del Pilar	2
24	Laboratorio educazione motoria Euritmica	2
25	UIPA CASERTA	2
26	ASD OLD NAPOLI RUGBY	2
27	ASD RUGBY AFRAGOLA	2
28	CHARLATANS BASKET NAPOLI ASD	2
29	UIPA ROMA	2
30	POLISPORTIVA LA TORRETTA	2
31	UIPA FOGGIA	2
32	ASD UNIVERSAL CALCIO	2
33	POLISPORTIVA PIANURA ASD	2
34	PARROCCHIA SAN GIUSEPPE OPERAIO	2
35	SOS UTENZE - ORIENTAMENTO ED INFORMAZIONI	2
36	ACAI - RECAPITO DI CERCOLA	2
37	AIC DI NOLA	2
38	ASSOCIAZIONE ENDAS	2
39	SOS FORMAZIONE E SCUOLA	2
40	UIPA AREA GRENATICA	2

41	UIPA CASTELLI ROMANI	2
42	N.A.K. Naples Academy Karate - Kickboxing	2
43	ASVCI - Sede Provinciale Patronato E.P.A.C. Napoli	2
44	ASVCI - Sede Provinciale Patronato E.P.A.C. Cosenza	2
45	Asvci - Scelta Famiglia APS - Sede operativa	2
46	ASVCI - Sede Provinciale Patronato E.P.A.C. Catania	3
47	ASVCI - Sede Provinciale Patronato E.P.A.C. Venezia	3

Sedi di attuazione Ancos Aps

N.	SEDE	VOLONTARI
1	La Spezia	1
2	Trapani	1
3	Caserta	1
4	Viterbo	1
5	Foligno	1
6	Messina	1
7	Patti	1
8	Ragusa	1
9	Mantova	1
10	Pescara	1
11	Caltanissetta	1
12	Crotone	1
13	Siracusa	1
TOTALE VOLONTARI		13

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N. 155 posti disponibili – senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nello svolgimento del servizio, si richiederà ai volontari:

a) Flessibilità, in ragione delle iniziative di ricerca, sensibilizzazione e divulgazione previste dal progetto (ai volontari sarà infatti richiesta la disponibilità a spostamenti frequenti sul territorio di riferimento delle indagini, con specifico riguardo all'organizzazione di campagne di informazione, convegni, appuntamenti con centri anziani, patronati e ogni altra realtà utile ai fini del progetto per

41

interviste, seminari sulle questioni di maggior rilievo connesse con il progetto, manifestazioni ed eventi a tema, ecc.) fermo restando il monte ore previsto (Giorni di servizio settimanali: 5 – Numero di ore a settimana: 25). Ogni spostamento dovrà essere correttamente riportato sul registro presenze, allegando allo stesso il modello "programma attività" dedicato, di volta in volta debitamente compilato con date e luoghi di effettivo svolgimento delle attività di servizio e siglato dall'operatore volontario e dall'OLP.

b) Disponibilità a spostamenti sul territorio di riferimento della sede di attuazione e in ambito nazionale, con costi a carico dell'associazione ospitante, per la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle attività legate al progetto, sia nel caso in cui siano pianificate dalla sede centrale che nel caso in cui rientrino fra quelle programmate dalle sedi locali, oltre che per la partecipazione ai momenti formativi (formazione generale e specifica) previsti per i volontari in servizio civile dalla normativa vigente ed extra formativi e progettuali, come indicato nel programma di riferimento

Impegno orario: Lun-Ven – 25 ore settimanali – 1145 ore annue

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante

l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono richiesti ulteriori requisiti specifici

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato presenterà le seguenti caratteristiche, fasi e regole: Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello nazionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione. Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa. Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel Servizio Civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al Servizio Civile. Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dagli enti. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq (serviziocivile.ancos@confartigianato.it) Fase di selezione: I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi, ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive. La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito web dell'ente. Gli enti provvederanno ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del Servizio Civile. Commissioni Saranno costituite commissioni di selezione così composte: 1 Presidente, 2 componenti (OLP o operatori di sede), di cui 1 addetto alla segreteria/verbalizzazione. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'ente a seguito della ricezione del nulla osta da parte del Dipartimento. Metodologia e tecniche utilizzate Nello specifico, le attività selettive seguiranno il seguente iter: 1.verifica delle candidature inviate entro i termini, per constatare la presenza dei requisiti curriculari (istruzione e esperienze pregresse in ambito no profit o professionale, anche con riferimento alla coerenza rispetto alle tematiche trattate) 2.colloqui di selezione in presenza della Commissione suindicata 1.I requisiti curriculari consentiranno di attribuire un punteggio massimo di 32 punti così suddivisi:

1.a

Titolo di studio (non cumulabili)	Punteggio
Laurea II livello attinente	10
Laurea II livello non attinente	9
Laurea I livello attinente	9
Laurea I livello non attinente	8
Diploma scuola superiore attinente	8
Diploma scuola superiore non attinente	7
Diploma scuola media inferiore	3

1.b

Esperienze professionali (non cumulabili)	Punteggio
Almeno 2 anni in settore attinente	10
Almeno 1 anno in settore attinente	8
Almeno 2 anni in settore non attinente	8
Almeno 1 anno in settore non attinente	7
Meno di 1 anno in settore attinente	3
Meno di 1 anno in settore non attinente	2

1.c

Altre esperienze nel terzo settore (non cumulabili)	Punteggio
Partecipazione a progetti specifici dell'ANCoS	5
Partecipazione a progetti specifici di altri enti	3

1.d

Altre competenze (cumulabili)	Punteggio
Competenze informatiche certificate	3
Competenze linguistiche certificate	2
Altri titoli (Attestati, Master, corsi professionalizzanti...)	2

* (per ogni sezione, esclusa la 1.d, si terrà conto solo del punteggio più alto)

2. Colloqui in cui si valuteranno - a partire da una scheda predisposta ad hoc – le conoscenze, le attitudini, le motivazioni, l'interesse e la disponibilità dei candidati rispetto allo svolgimento del Servizio Civile e delle attività di progetto (punteggio massimo 78)

2.a

Caratteristica	Specifiche	Punteggio attribuibile
Conoscenza del servizio civile: principi fondamentali , quadro valoriale e finalità	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-5
	Conoscenza dettagliata	6-10
Conoscenza del l'ANCoS, dei suoi obiettivi e delle sue attività	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-3
	Conoscenza dettagliata	4-8
Conoscenza del progetto per il quale presentano la candidatura	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-5
	Conoscenza dettagliata	6-10

Condivisione degli obiettivi del progetto e motivazione		0-10
Disponibilità e flessibilità	Si	5
	No	0
Capacità relazionale	Assente	0
	Parziale e potenzialmente migliorabile	1-10
	Spiccata ed evidente	11-15
Capacità di ascolto	Limitata	0-3
	Parziale e potenzialmente migliorabile	4-6
	Spiccata	7-10
Altri elementi di valutazione (empatia, capacità di gestione della critica e del conflitto, voglia di imparare e mettersi in gioco)	Non presenti	0
	Parzialmente presenti	1-5
	Del tutto presenti	6-10

Il punteggio finale sarà così calcolato: $\Sigma (1.a + 1.b+1.c+ 1.d) + 2.a$ Il punteggio minimo totale previsto per poter risultare idonei (selezionati e non) è pari a 65/110. Al di sotto di tale soglia, i candidati verranno considerati non idonei. Oltre ai titoli di studio ed alle esperienze pregresse, facilmente dimostrabili, sia in campo professionale che in ambito sociale, culturale, artistico e sportivo, si è ritenuto opportuno tener conto della motivazione dei candidati e dell'interesse specifico per l'ambito d'azione e per la mission dell'associazione proponente, oltre che, naturalmente, per il tema trattato e gli obiettivi del progetto proposto. Visto l'argomento estremamente delicato ed il target che si prevede di coinvolgere, sarà inoltre necessario che i candidati dimostrino buone doti comunicative ed una sensibilità particolare che consenta loro di relazionarsi adeguatamente con i destinatari degli interventi. Verranno predisposte le seguenti schede: A. Scheda personale per ogni candidato contenente i dati anagrafici del selettore e del candidato, il punteggio assegnato per ciascuna voce curriculare e i punteggi assegnati durante il colloquio B. Modello di verbale dei colloqui di selezione C. Scheda finale con l'attribuzione del punteggio D. Foglio firme per presa visione Alla conclusione verrà stilata una graduatoria provvisoria che verrà pubblicata nell'apposita sezione del sito www.ancos.it. Trascorso il tempo previsto per eventuali ricorsi, a seguito del nulla osta da parte degli Uffici competenti, si provvederà a pubblicare la graduatoria definitiva. DIFFUSIONE E INFORMAZIONE A seguito dell'eventuale approvazione del progetto e in concomitanza con il periodo della presentazione delle candidature, ANCoS promuoverà il progetto a livello nazionale tramite il proprio sito istituzionale e tramite newsletter e renderà noti i criteri di selezione sopraindicati.

I CANDIDATI AL COLLOQUIO VERIFICHERANNO LA SCHEDA DEI PUNTEGGI DEI TITOLI E FIRMERANNO LA PRESA VISIONE PER GARANTIRE LA MASSIMA TRASPARENZA

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si svolgerà parte in presenza, presso la sede nazionale dell'ANCoS APS, a Roma e parte in FAD, attraverso la piattaforma dedicata (www.formazione.anap-ancos), con chiavi d'accesso (Username e Password) personalizzate e registro digitale per la verifica ed il monitoraggio degli accessi. I temi trattati, grazie al coinvolgimento di docenti accreditati e di esperti di settore, così come le modalità, gli strumenti e le dinamiche (formali e non formali) adottate, rispetteranno i criteri introdotti ed aggiornati grazie alle linee guida adottate lo scorso 31 gennaio 2023. I volontari, nello svolgimento della formazione in presenza, disporranno di aule attrezzate ad hoc, con lavagna luminosa, videoproiettore, pc portatile, microfoni, lavagna a fogli mobili e cancelleria, per favorire l'apprendimento efficace e consentire ai volontari l'acquisizione di soft e hard skills che verranno certificate al termine dei dodici mesi di servizio. Gli spazi saranno tali da consentire lo svolgimento di lavori di gruppo. L'ente sosterrà le spese di viaggio, vitto e alloggio per consentire ai volontari di partecipare agevolmente, qualunque sia la sede di attuazione di provenienza. I percorsi di formazione generale verranno organizzati in un'unica tranche, entro i primi 180 gg dall'avvio del progetto.

Durata: 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

All'interno del progetto, la formazione è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

La Metodologia alla base del percorso formativo per i volontari prevede l'utilizzo di:

a. trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;

b. integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione e a distanza. Saranno utilizzate classiche lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi (dinamiche non formali)

Per l'attuazione della formazione in presenza saranno impiegate tecniche di docenza frontale, lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche giochi di ruolo, tecniche di problem-solving, brainstorming ed esercitazioni pratiche. Il risultato principale di una sessione di brainstorming può consistere in una nuova e completa soluzione dei problemi affrontati, in una lista di idee per un approccio ad una soluzione successiva, o in una lista di idee che si trasformeranno nella stesura di un programma di lavoro per trovare in seguito una soluzione. Il brainstorming di gruppo è assolutamente efficace se ogni componente del team utilizza la propria esperienza e la propria creatività a vantaggio di tutti, per creare nuovi stimoli. Per condurre al meglio un brainstorming di gruppo, però, devono essere ben chiare fin dal principio le regole che stanno alla base dell'utilizzo di questa disciplina, per non rischiare di frenare gli individui più timorosi di vedersi criticati apertamente per le idee che hanno avuto ed espresso.

Gli STEP di articolazione della tecnica sono:

- la creazione del gruppo di lavoro: dovrà essere composto preferibilmente da circa 10-15 persone, compreso il conduttore, esperto del tema di cui si sta discutendo e proveniente dall'ambito disciplinare interessato al contesto discusso. Questo faciliterà la comparsa di idee creative e innovative;

- la presentazione dell'obiettivo dell'incontro: il conduttore utilizzerà alcuni minuti per illustrare a tutti i partecipanti l'argomento di discussione, sottolineando le regole fondamentali del lavoro di gruppo (con particolare attenzione a ribadire l'importanza della libera espressione e partecipazione di tutte le persone presenti);

- la raccolta e la registrazione delle idee: si procede poi "a giro di tavolo" e ogni partecipante esprime una sua idea. La raccolta e la trascrizione delle idee proseguono fino ad esaurimento delle idee prodotte dai partecipanti.

- la valutazione e organizzazione delle idee: si discutono e si commentano le varie idee, allo scopo di giungere ad un "elenco ragionato" delle idee più interessanti.

Le regole di conduzione sono poche e semplici, ma molto importanti per la validità dei risultati ottenuti:

- evitare qualsiasi tipo di critica: se espressa durante il brainstorming causerebbe l'inibizione dei ragionamenti a ruota libera e della produzione di idee;

- creare più idee possibile: più pensieri si raccoglieranno (anche i più bizzarri), più sarà facile trovare la soluzione al problema; è importante ricordare che i partecipanti non devono solo esporre le proprie idee, ma anche creare delle associazioni utili per proporre nuove soluzioni;

- perseguire un obiettivo chiaro: il tema intorno al quale creare idee deve essere chiaro e conosciuto da tutti i partecipanti. Se vi sono più temi o aspetti dello stesso obiettivo da voler trattare, è necessario organizzare una sessione per ogni argomento specifico;

- dare a tutti la possibilità di esprimersi: il raggiungimento dell'obiettivo prefissato dipenderà anche dalla capacità del conduttore di creare un clima collaborativo in cui tutti possano concentrarsi ed esprimersi liberamente.

Le attrezzature necessarie saranno:

- lavagna luminosa;

- lavagne a fogli mobili;
- videoproiettori.
- stampanti
- scanner
- pc portatili
- pennette usb
- cd rom

Tutte le attrezzature necessarie che gli enti metteranno a disposizione per la formazione in aula.

La formazione si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (problem-solving).

Le metodologie didattiche impiegate, come più volte sottolineato, enfatizzeranno il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione. I destinatari saranno infatti chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche attraverso il dibattito, il confronto interpersonale nei gruppi di lavoro, al fine di condividere esperienze, idee e punti di vista e acquisire nuove competenze o rafforzare la consapevolezza di quelle in possesso dei volontari in formazione.

Come già specificato, a seguito dell'emergenza Covid-19, le realtà associative co-progettanti si sono dotate di un sistema e di una piattaforma per la formazione a distanza (FAD), implementata con tutte le sezioni, i moduli e gli argomenti previsti dalla normativa di riferimento, che consentirebbe di non interrompere gli interventi formativi qualora non fosse possibile organizzarli in presenza, garantendo il completamento dei percorsi di formazione (generale e specifica) degli operatori volontari.

La formazione verrà promossa e gestita nel rispetto delle previsioni introdotte dalla recente circolare tematica (pubblicata in data 31 gennaio 2023) cui gli enti co-progettanti stanno provvedendo ad adattare i propri sistemi accreditati.

Moduli e contenuti:

La formazione specifica comprenderà i seguenti 16 moduli, suddivisi per tematiche e durata:

- 1) La Riforma del Terzo settore: novità, evoluzione, principi ed opportunità (durata: 2 ore)
- 2) L'AVSCI, l'ANCoS, La Onlus Observo: statuto, struttura e finalità (durata: 2 ore)
- 3) Le politiche per la terza età: l'anziano come risorsa (durata: 4 ore)
- 4) Il Programma ANCoS - ASCVI ed il Progetto "La pandemia della solitudine: l'impegno dei giovani per l'inclusione sociale" (durata 6 ore)
- 5) La Piattaforma FAD: modalità di accesso, struttura, caratteristiche, strumenti e gestione (durata 2 ore)
- 6) Formazione e informazione sui rischi connessi alle attività specifiche che i volontari svolgeranno all'interno del progetto – Analisi del documento di valutazione dei rischi relativo alla sede di attuazione ed eventuali altri rischi correlati alle attività fuori sede (durata: 8 ore)
- 7) Le solitudini involontarie: analisi di un fenomeno in costante crescita e impatto della pandemia sulla sua evoluzione (durata: 8 ore)
- 8) Metodi e strumenti di ricerca: stesura e somministrazione di un questionario (durata: 4 ore)
- 9) Strumenti di comunicazione efficace nell'ambito dei servizi di welfare (comunicazione e ascolto, con particolare attenzione alle fragilità ed al disagio) (durata: 4 ore)
- 10) La raccolta e la sintesi dei dati: creazione e aggiornamento di un database tematico (durata: 2 ore)
- 11) La realtà territoriale specifica relativamente alla sensibilizzazione sui temi del progetto: ruolo delle istituzioni locali, delle associazioni, della sanità e delle reti di collaborazione in ambito territoriale (durata: 6 ore)
- 12) Metodologie per l'organizzazione di iniziative, eventi e campagne di informazione e sensibilizzazione in ambito nazionale e territoriale (mappatura, promozione, monitoraggio e rendicontazione) (durata: 2 ore)
- 13) Costruzione e gestione efficaci delle reti di rapporti territoriali di settore ed intermediazione fra singoli cittadini (utenti) ed enti pubblici e privati di riferimento, per una maggior efficienza dei servizi offerti (durata: 2 ore)
- 14) Implementazione ed aggiornamento archivi e gestione efficace degli strumenti di comunicazione e dei network informatici nel favorire il flusso di informazioni fra le sedi associative (durata: 2 ore)
- 15) Orientamento al lavoro: le professioni del terzo settore – Normativa, caratteristiche, opportunità formative e tipologie contrattuali (durata: 4 ore)
- 16) Il trattamento e la gestione dei dati personali nei rapporti con l'utenza: il nuovo regolamento sulla privacy (durata: 16 ore)

Luogo di svolgimento e durata:

Parte in presenza (sede da definire), parte in Fad

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

NUOVI EQUILIBRI. La solidarietà fra generazioni come strumento di ricerca della nuova normalità dopo l'emergenza

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni****AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:****F Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l' avvicinamento dei cittadini alle istituzioni****DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE****PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

28 ore di tutoraggio (parte online, parte in affiancamento), nel corso degli ultimi 3 mesi di progetto

Il tutoraggio verrà realizzato tramite gli enti terzi coinvolti (Confartigianato e Nomina srl), mediante la condivisione delle modalità e degli strumenti operativi per lo svolgimento delle attività. È strutturato in momenti di confronto, orientamento al lavoro, brainstorming, nonché di analisi, individuazione, rafforzamento e valorizzazione delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Le attività di tutoraggio saranno strutturate come segue: -sono previste in totale 28 ore mensili per ogni operatore volontario: di queste, 16 saranno collettive (e coinvolgeranno tutti i volontari impegnati nel medesimo progetto) e 12 ore saranno individuali, con affiancamento diretto e personale. Nello specifico, le attività, col supporto di tutor esperti appositamente individuati dalla rete di partner a livello nazionale, verteranno sui temi dell'imprenditorialità come opportunità e prospettiva futura, attraverso la conoscenza delle principali normative vigenti, delle risorse a disposizione dei giovani che intendono fare impresa e dei principali strumenti che permettono ad un'idea di diventare realtà produttiva. Durante il periodo di tutoraggio, inoltre, sarà messa a disposizione dei volontari in servizio civile una sezione apposita della piattaforma FAD di ANCoS dedicata al Project Cycle management. Il tutoraggio si pone come obiettivo prioritario quello di fornire agli operatori volontari in servizio civile strumenti utili alla corretta osservazione del mercato del lavoro e delle sue opportunità, alla comprensione della propria identità e del proprio ruolo nella società, così da potenziarne le competenze orientative. Sono previsti, nello specifico, incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire l'auto-imprenditorialità giovanile, l'orientamento lavorativo sia informativo che formativo, attraverso incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con le imprese (come si costruisce un CV, come si svolge un colloquio di lavoro). Il tutoraggio sarà gestito da professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e ad esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità, individuati sede per sede dal partner Confartigianato. Agli operatori volontari sarà proposto un percorso info-formativo con i seguenti obiettivi:

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese, con specifico riferimento alle PMI artigiane
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza, anche con il coinvolgimento di ex artigiani in pensione o con piccoli imprenditori con almeno 20 anni di esperienza.

Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie riguarderanno, in particolare:

-L'organizzazione di momenti di

autovalutazione di ciascun operatore volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;

Saranno previste due giornate da 4 ore (per 8 ore totali), con momenti di autovalutazione e di valutazione dell'esperienza del servizio civile e per ciascun ragazzo altre 8 ore individuali in aggiunta. (tot 18 ore) - - -

L'Orientamento al lavoro (cv, ricerca attiva, colloqui, opportunità) attraverso la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa (il business plan, ricerca di strumenti attivi ed opportunità a favore delle PMI e dei giovani che intendano costituirle, gestione delle relazioni con gli enti e le istituzioni di settore (autorizzazioni, certificazioni, accesso al credito). In questo caso, saranno previste due giornate da 3 ore (per un totale di 6 ore) e per ciascun ragazzo in aggiunta 4 ore individuali (tot. 10 ore) con l'intervento di tutor individuati da Confartigianato (come da convenzione di tutoraggio allegata). Le competenze acquisite dai volontari durante il servizio ed il percorso di tutoraggio saranno verificate da un ente esterno titolato ai sensi e per gli effetti del Dgls n. 13/2013.

Attività Opzionali

Le attività opzionali, ma fortemente suggerite, riguardano invece l'esercitazione e lo studio – individuale o collettivo – dei temi che stanno alla base del Project management, con l'ausilio dei contenuti, dei test e degli strumenti messi a

disposizione degli operatori volontari in un'apposita sezione dedicata (facoltativa) della piattaforma FAD. Inoltre, il percorso di tutoraggio può prevedere le seguenti attività opzionali: a. La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. A tutti i volontari sarà offerta una opportunità formativa di 1 giornata sulle Risorse Umane e/o Progettazione Europea efficaci e qualificate per facilitare l'accesso al mercato del lavoro degli operatori volontari in uno dei due settori strategici indicati. b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego per prendere contatto con lo stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. I volontari saranno portati una giornata presso le realtà aziendali in partnership per visitare le strutture e colloquiare con i direttori delle Risorse Umane. Grazie al partner Confartigianato disponiamo di centinaia di imprese su tutti i territori coinvolti disponibili ad accogliere giovani in visita.